

Circolo Didattico di Caluso (TO)



Il sistema delle procedure interne

IL PERCORSO REALIZZATO

Dirigente Scolastico Dott.ssa Valeria Miotti

R.Q. Insegnante Elisabetta Scapino

RIFERIMENTI INIZIALI

- Il *contesto* in cui ci si trova ad operare;
- Le *risorse* (umane, finanziarie, strutturali) disponibili;
- I *processi* attivati per raggiungere gli obiettivi prefissati e i risultati previsti;
- I *risultati* conseguiti dai soggetti, dalle strutture e dal sistema nel suo complesso

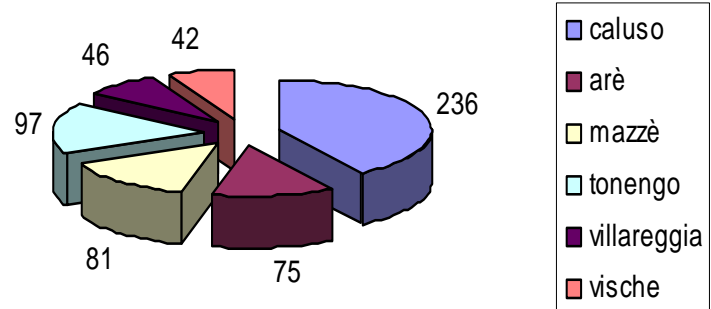
La situazione iniziale

- 10 plessi scolastici: 6 di scuola primaria e 4 di scuola dell'infanzia
- Presenza di pluriclassi e monosezioni ma anche di classi /sezioni con 25/26 alunni
- 4 comuni: Caluso Mazzè Vische Villareggia
- Territorio canavesano sino al limite della provincia di Vercelli
- Cambio dirigenza nel 2007 dopo 26 anni

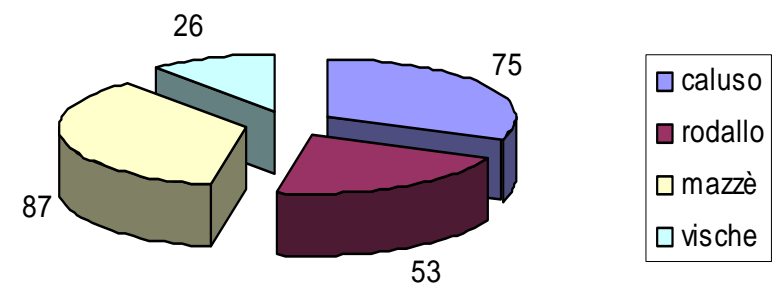


ALUNNI

alunni scuole primarie

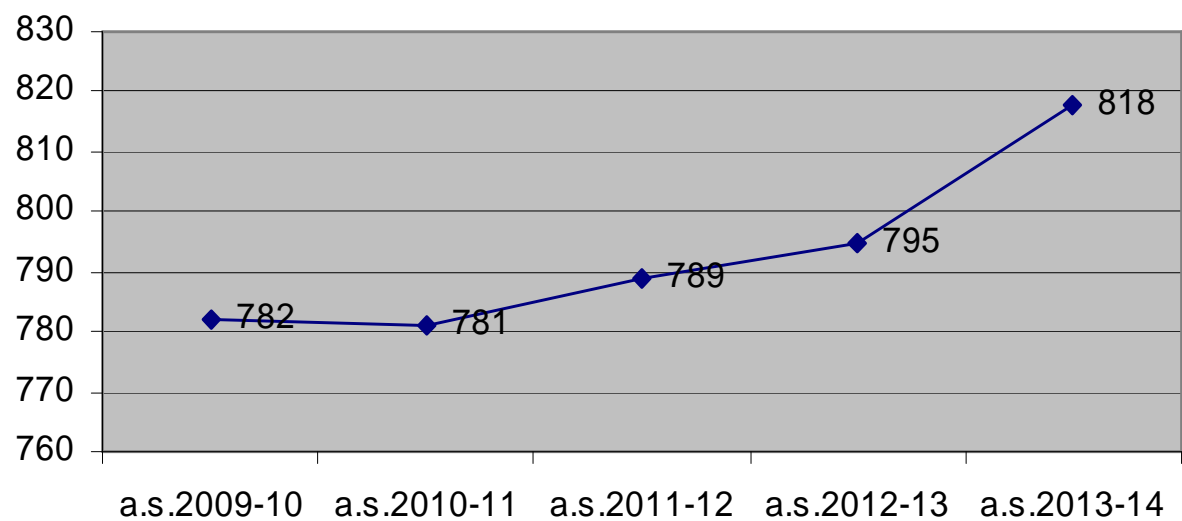


alunni scuole infanzia



ALUNNI

andamento numero iscritti nel quinquennio



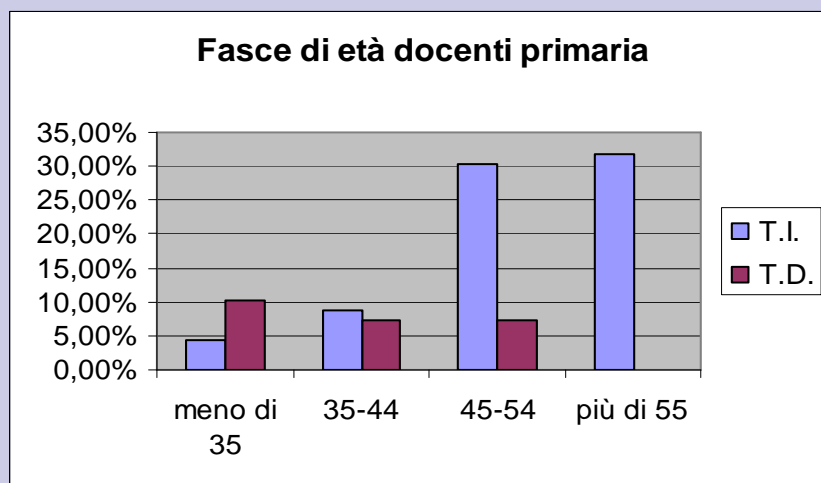
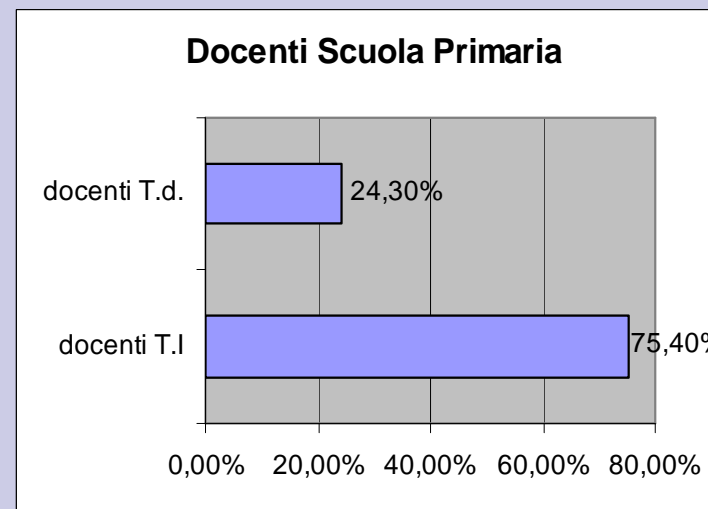
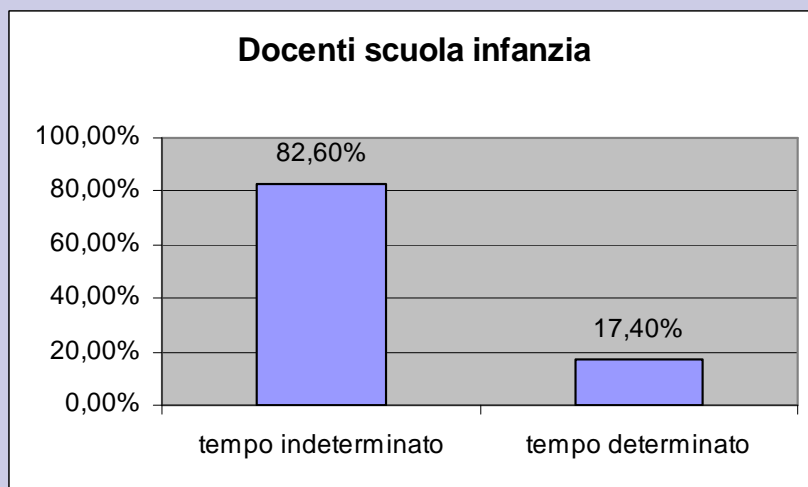
Alunni: caratteristiche

- Alunni diversamente abili: percentuale stabile intorno al 2,5%
- Alunni stranieri: in forte incremento alla scuola dell'infanzia (attualmente all'11,2%)
- Alunni in difficoltà:

a.s.2011-12 primaria DSA	a.s.2013-14 Primaria BES
4,2%	11,4%



DOCENTI



Personale Ata

- Stabilità personale di segreteria e DSGA
- Precarietà personale collaboratori scolastici
- Difficoltà per drastica riduzione del personale



Punti di forza

- Staff consolidato- riconosciuto- collaborativo
- Commissione autonomia rappresentativa di tutti i plessi per la gestione del POF
- Forti legami con il territorio e costituzioni di reti
- Pregresse esperienze di autovalutazione



Piano di miglioramento

- Evidenze della relazione auditor:
 - controllo puntuale attività
 - misurare e monitorare i risultati in modo più preciso
 - ricambio nell'assegnazione degli incarichi
- Procedure implicite da esplicitare
- Necessità di confronto oggettivo sui dati
- Necessità di implementazione di strategie definite con riscontro confrontabile

Perché una procedura

Le "procedure" vengono introdotte

- come strumenti con cui rendere il più possibile oggettivo, sistematico e verificabile lo svolgimento delle attività, soprattutto quando la complessità delle attività come nel sistema scuola lo richiede
- Si punta al miglioramento continuo della qualità delle prestazioni

Piano di miglioramento definito

- **IDEA GUIDA: Ottimizzare i livelli di organizzazione interna, eliminando e prevenendo possibili inefficienze e stabilendo efficaci modalità di gestione e di controllo dei processi.**
- **Obiettivi**
- 1. Sviluppare la logica del miglioramento dei servizi erogati, operando sistematicamente e coinvolgendo in tal senso tutti i livelli dell'Organizzazione;
- 2. Ottimizzare i livelli di organizzazione interna stabilendo efficaci modalità di gestione e di controllo

Vantaggi attesi e fasi

I vantaggi attesi per l'organizzazione sono:

- -la gestione dei processi secondo criteri di efficienza ed efficacia
- -gestione standardizzata delle non conformità

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema:

- -analisi delle procedure in atto e definizione di quelle fondamentali per l'organizzazione
- -stesura della procedura -condivisione delle scelte e raccolta suggerimenti
- -elaborazione definitiva
- -adozione delle procedure da parte degli organi collegiali.

**AZIONI GUIDATE DAL R.Q. IN COLLABORAZIONE CON LA COMMISSIONE
AUTONOMIA E LO STAFF DI DIREZIONE**

Sviluppo

■ Risultati attesi:

- definizione di campi strategici per l'organizzazione scolastica e delle procedure relative
- miglioramento =>3 punti percentuali della soddisfazione dell'utenza e delle componenti interne per quanto concerne le voci
 - a)Trasparenza attività della scuola(genitori)
 - b)Giudizio complessivo sul funzionamento della scuola(genitori -docenti)
 - c)Funzionalità dell'organizzazione del circolo(ATA)



Monitoraggio/verifica

- Verifica in itinere attraverso focus group
- Monitoraggio a fine primo quadrimestre
- Verifica staff di direzione ed esposizione dati al collegio e al Consiglio di Circolo
- Verifica maggio con questionari di gradimento
- Condivisione e pubblicazione dati sul sito dell'i.s.
- Riprogrammazione attività implementazione per il successivo anno scolastico.



PROCEDURE

- **AREA SERVIZI** (comunicazione interna ed esterna/reclami/servizi all'utenza)
- **AREA APPRENDIMENTI** (verifiche e valutazioni quadrimestrali/monitoraggio risultati alunni ed ex-alunni/gestione e valutazione prove Invalsi)
- **AREA DOCENTI** (accoglienza nuovi docenti/formazione e aggiornamento/organizzazione commissioni di lavoro)
- **AREA ALUNNI** (continuità/formazione classi/sezioni/accoglienza ed inserimento alunni stranieri)
- **NON CONFORMITA'**:rilevazione e trattamento



Risultati ottenuti dai questionari gradimento

Confronto a.s.2011-12 con a.s.2012-13

Genitori 93% risposte ottenute	Giudizio complessivo circolo +5% Trasparenza attività +7% Nella fascia di massimo gradimento
Docenti 93%risposte ottenute	Giudizio complessivo sul circolo +2% nella fascia di gradimento medio-alto -1% nella fascia di gradimento massimo
ATA 91%risposte ottenute	Funzionalità organizzazione Circolo +3% fascia massimo gradimento



Conclusioni

- **I VANTAGGI DELLA CONDIVISIONE DELLE PROCEDURE:**

Riferimento chiaro ai fini di un miglioramento continuo

Riconoscimento e possibile correzione delle non conformità

Informazione sulla realtà operativa delle scuola.



Maggiori informazioni sul sito:

www.circolodidatticocaluso.it

*Le procedure sono reperibili sul
link marchio SAPERI del nostro sito*

Grazie per l'attenzione